

# Tour Termier – Termier-tière



**5c (obbl.), 350 m, S2**

Gruppo montuoso: Cerces

Quota vetta: 3040 m

Quota attacco: ~ 2700 m

Esposizione: sud-ovest

Primi salitori: J. M. cambon 1999

## Avvicinamento

Seguire la strada che sale al Col du Galibier, fin dove la strada svolta nettamente a sx in direzione del visibile colle. Parcheggio abbastanza spazioso sul lato interno del tornante. Dal tornante parte un sentiero che traversa lungamente i pendii prima erbosi poi detritici, sino a superare un costolone. Salendo brevemente alla base della parete. 1 h

## Relazione

Attacco alla base della parete, in corrispondenza del punto più basso. Scritta alla base "Allo la terre", via con cui ha in comune le prime 2 lunghezze.

- I tiro: Placca a tacche e lamette, tiro breve ma bello. V+
- II tiro: Altro risalto, concatenabile al precedente. Fin qua si può salire anche a piedi da evidente cengia. Fin qui in comune con la via "Allo la terre". V
- III tiro: Diedro con larga fessura tra dulfer e incastro. 5c
- IV tiro: A destra ad aggirare un spigolino, placchetta, sosta a sx su cengia. V+
- V tiro: Dritti per saltini e placchette. Sosta attrezzata per eventuale calata in caso di ripiego, da effettuarsi a dx in direzione di una cengia dove dovrebbe trovarsi un'ulteriore calata che deposita a terra (soluzione non verificata). V
- VI tiro: Bel tiro un po' più verticale per lame e diedrini. V+
- VII tiro: Al fix con cordone superare verticalmente il saltino. Si giunge su ampia cengia detritica (attenzione), spostarsi a sx in direzione di una placca compatta dove si notano i fix. Risalirla, poi diedrino e sosta. IV
- VIII tiro: A sx muretto a prendere un diedro inclinato a dx e successiva placca a sx. Attenzione agli attriti. 5b/c
- IX tiro: Placca bellissima in partenza, poi salto verticale per lame e uscita su rigole. V+
- X tiro: Superare la cengia, pilastrino a superare un canale e successiva placca che regala 20 m magnifici su roccia top! 5b/c
- XI tiro: Cengia e terreno facile. III+
- XII tiro: Sempre più facilmente fino in vetta. Ben concatenabile al precedente con qualche metro in conserva. III

## Discesa

A piedi sul versante opposto. Dall'uscita della via spostarsi a sx (ometti) e scendere in un canalone (possibile trovare neve) fino a un caratteristico circo glaciale, in corrispondenza del col Termier. Da qui scendere per un canalone detritico segnalato con bolli giallo-verde. Discesa ben visibile durante l'ascensione, è in realtà molto più semplice di quello che sembra.

Soste non attrezzate per la discesa in doppia (due spit singoli), che risulta sconsigliata viste anche le diverse cenge detritiche che si incontrano. Vi è una via di fuga al V tiro (unica sosta in cui troverete una maglia rapida per la calata).

La via termina sull'anticima sud della Tour Termier. Si può salire in vetta per sentiero. 20 min circa

## Note

Via non difficile, ma neanche da sottovalutare, interamente spittata, con qualche passaggio "lungo" (rispetto a una chiodatura da falesia, niente di chè paragonato a vie alpinistiche..) sulle placche finali. Se padroni delle difficoltà bastano 12 rinvii. Tiri molto belli si alternano a passaggi su numerose cenge detritiche, dove c'è il rischio di far cadere parecchi sassi. Per questo motivo consigliata a chi ha comunque un minimo di esperienza di montagna (ritirata in doppia assolutamente da evitare!) e senza altre cordate sopra la testa..Comunque consigliabile, ambiente bellissimo e qualità della roccia ottima sulle placche finali.

Luogo soggetto a nubi mattutine ed esposizione sud-ovest, consigliabile attaccare il più tardi possibile, in relazione al meteo ed alla vostra velocità.

Da una ripetizione di Davide Mauri e Silvia Ferrari il 15 luglio 2012.



"Bouquetins" per nulla intimoriti e il circo glaciale ove si passa in discesa, in corrispondenza del col Termier. Da qui ci si abbassa a dx per ripido canalone che riporta alla base della parete.



Innumerevoli marmotte sul sentiero di avvicinamento.